Anno XXVII. Lunedì 3 Agosto 1874 N. 178.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

UNA VISITA
ai lavori di prosciugamento meccanico delle Gallare presso Marozzo

Passiamo ad esaminare il modo di agire d' ogni ruota a schiaffo.

L' acqua nel bacino d' arrivo ad ampia Sezione, ha sempre una velocità minima. Invece nelle strette doccie delle ruote l' istessa acqua deve assumere una velocità considerevole, a produrre la quale occorre un sensibile abbassamento della superficie libera. Ed invero l' inclinazione del pelo d' acqua dal bacino d' arrivo fino alle ruote è un fenomeno visibilissimo.

A seguire la forma contratta, che tende a prendere la vena acquea alla sua entrata nella doccia, e perciò a diminuire le perdite di forza viva è destinata la forma ad imbuto della bocca d' entrata delle migliori ruote a schiaffo.

La velocità assoluta della vena acquea all' entrata nella ruota può venire decomposta in due, l' una secondo la direzione del movimento assoluto della ruota, l' altra secondo la direzione del movimento relativo della vena, considerato rispetto alla ruota. Se le pale hanno quest' ultima direzione, la vena acquea entra nella ruota senza urtarle, per cui con tranquillità penetra sempre più negli spazii compresi fra le pale e finisce coll' adagiarvisi. Se invece le pale sono inclinate alla stessa direzione dalla parte dell' acqua affluente, questa le urta nel senso del movimento delle ruote e poscia si adagia fra le pale tumultuosamente: questo è il caso quando le pale sono radiali o poco inclinate al raggio.

Se infine le pale sono inclinate all' anzidetta direzione dalla parte opposta a quella dell' acqua affluente, questa le urta nel senso contrario al movimento della ruota, in poche parole, l' acqua riesce *schiaffeggiata* dalle pale, e quindi in parte respinta indietro: questo è il vero caso ordinario quando le pale sono molto inclinate ai raggi della ruota nella direzione del movimento della stessa.

Appena l' acqua si è adagiata fra due pale, il suo pelo, che ha perduto ogni velocità relativa in causa dell' opposizione della forza di gravità e della forza centrifuga, può trovarsi anche ad un livello superiore a quello del pelo d' acqua esterno prossimo nella doccia d' arrivo, ma in ogni caso necessariamente si trova al disotto del livello del pelo d' acqua nell' ampio bacino d' arrivo. Di conseguenza i punti più bassi della periferia interna della ruota devono trovarsi per lo meno al livello più alto di questo pelo. D' altronde è evidente che i punti più bassi della periferia interna della ruota devono trovarsi per lo meno al livello più alto di questo pelo. D' altronde è evidente che i punti più bassi della periferia esterna della ruota devono trovarsi alquanto sotto al livello più basso del pelo d' acqua nel bacino d' arrivo. Adunque la differenza fra i raggi esterno ed interno d' una ruota a schiaffo deve essere alquanto maggiore della massima differenza di livello in quest' ultimo pelo. Quindi le pale già per il riguardo in discorso devono ordinariamente essere fatte molto lunghe nella direzione dei raggi della ruota. Conseguentemente le stesse riescono sproporzionate quando è basso il livello del pelo d' acqua nel bacino d' arrivo.

Nelle ordinarie ruote a schiaffo quanto più è alta l' acqua nel bacino d' arrivo e tanto più se ne può introdurre nella ruota, senza variare la velocità di rotazione della stessa. Questa è una condizione favorevole in continuazione di lavoro, perchè in allora abbiamo piena nei canali di scolo interno delle campagne. Però in principio dell' azione della ruota l' istessa condizione è svantaggiosa, perchè a vincere nel primo istante l' inerzia dell' enorme quantità d' acqua, che sta per venire ammessa nella ruota, occorre uno sforzo relativamente stragrande nella motrice.

Ad ovviare a siffatto inconveniente serve la cateratta regolatrice dell' introduzione dell' acqua applicata alla bocca d' entrata delle doccie di talune ruote a schiaffo. Bisogna però essere pronti ad aprire maggiormente la cateratta subito dopo il principio dell' azione della ruota, affinchè questa non acquisti troppa velocità, in una parola non scappi, come suolsi dire.

Della cateratta in questione non si dovrebbe fare a meno nelle ordinarie ruote a schiaffo, se il canale adduttore o quello di scarico sono soggetti a forti piene, perchè la stessa permette di padroneggiare perfettamente l' andamento della motrice, a seconda delle varie circostanze di portata e di prevalenza della ruota.

Le anzidette circostanze si presentano nelle ordinarie ruote a schiaffo per ciò che, ogni spazio compreso fra due pale è aperto dalla parte della periferia interna. Chiudiamolo anche colà, come si fa nella *ruota-pompa*, ed in allora conseguiremo invece i seguenti risultati, se la ruota sarà giustamente costruita.

La vena acquea nel venire ad adagiarsi fra due pale perderà ogni velocità relativa d' entrata non soltanto in causa dell' opposizione della forza di gravità e della forza centrifuga, ma eziandio in seguito al suo urto sulla contrapposta parete distesa sulla parete interna della ruota e contro, per così dire, un *cuscino elastico* che formerà innanzi ad essa l' aria dapprincipio racchiusa nello stesso spazio. In certe circostanze tale cuscino elastico può acquistare tanta tensione da respingere indietro la vena acquea, come avviene chiaramente in molte ruote idrauliche motrici colpite nel vertice, le quali *sputano*, come suolsi dire. Evidentemente se si vuole che lo spazio costante compreso fra due pale riesca in ogni caso completamente riempiuto d' acqua, e questa è una condizione essenziale della *ruota-pompa*, bisogna non soltanto che la periferia interna della ruota riesca alquanto al di sotto del livello più basso del pelo d' acqua nel bacino d' arrivo, ma eziandio che l' aria dapprincipio racchiusa fra due pale possa facilmente fuggire innanzi alla vena acquea irrompente. Raggiungere questo intento perfettamente senza incorrere in altri gravi inconvenienti è un quesito meccanico assai difficile.

Nelle ruote-pompe applicate al prosciugamento in questione si tentò di risolverlo lasciando un pò di agio lateralmente fra le pareti in muratura della doccia e le pale, in una posizione vicina a quella, in cui ogni spazio compreso fra due pale comincia ad essere affatto separato tanto dall' acqua del bacino d' arrivo quanto da quella del bacino di scarico. Havvi però motivo a dubitare che l' espediente adottato soddisfi appieno.

L' urto della vena acquea contro alla parete distesa lungo la periferia interna della ruota e contro al cuscino d' aria racchiusa fra le pale, inoltre il parziale respingimento della vena dovuto a questo cuscino saranno sempre inconvenienti della ruota pompa i quali cagioneranno perdite di forza viva, mentre altrettanto non puossi dire delle ordinarie ruote a schiaffo.

Quando il livello del pelo d' acqua nel bacino d' arrivo è molto alto, l' anzidetto urto della vena acquea sarebbe troppo forte, ma in allora a diminuirlo basta accrescere la velocità della ruota, e con ciò si consegue anche l' altro vantaggio di ammettere maggiore quantità d' acqua nelle ruote durante ogni unità di tempo, come ha luogo naturalmente, senza aumentare la velocità, nelle ordinarie ruote a schiaffo quando il bacino d' arrivo è in piena.

La ruota-pompa non ha bisogno di cateratta regolatrice dell' ammissione dell' acqua.

(*Continua*).

CONCORSO REGIONALE
della 5.ª circoscrizione

Riproduciamo il seguente articolo dall' accreditato periodico locale *Il nuovo incoraggiamento:*

Nel N. 1. di questo periodico pagina 26 annunziammo che i Concorsi regionali pel 1875 avrebbero avuto luogo nella 2ª 5ª e 9ª circoscrizione, aggiungendo che le Deputazioni provinciali erano state interessate a mettersi d' accordo per fissare, nelle rispettive circoscrizioni, la sede del concorso.

Ora siam lieti di annunziare che per la 5ª circoscrizione è stata fissata a sede del Concorso la città di *Ferrara*.

Facciamo voti che venga presto costituita la Commissione direttiva per mettersi all' opera in tempo opportuno, e che sia costituita di persone competenti e capaci d' interpetrare lo spirito della nuova istituzione, acciocchè possa sortire il suo effetto.

Essendo sede del Concorso regionale, la provincia di Ferrara avrà di particolare il Concorso *fra le aziende agrarie* o poderi, con premio a quello nel quale, fatto il confronto con gli altri poderi della medesima provincia, si sieno ottenuti, mediante un bene inteso ordinamento degli elementi dell' azienda e un giudizioso impiego dei capitali, miglioramenti importanti e incontrovertibili, per maniera da poter essere segnalato altrui come esempio da seguirsi, con fondata fiducia di felici risultamenti.

Il premio consiste in una gran medaglia d'oro od altro oggetto di arte del valore di L. 3.000; due medaglie di argento, quattro di bronzo e lire 500 in danaro per gli operai addetti al podere premiato.

Per questo concorso vorremmo vedere gli agricoltori ferraresi in nobile gara, assicurandoli francamente, che non sono alla coda del mondo. Resta certamente ancora molto da fare per raggiungere la perfezione, ma in questi ultimi anni specialmente si è già fatto moltissimo. A parte dunque la indifferenza e la modestia, si facciano animo e si preparino condegnamente.

Fin dal 1872 noi ci eravamo adoperati presso la Società degli Agricoltori italiani di far prescegliere Ferrara a sede del periodico Congresso di detta Società, all'occasione delle feste centenarie dell' Ariosto, che dovevano aver luogo nel volgente anno, ma si oppose una precedente domanda di Firenze. Perciò il Congresso degli agricoltori italiani nel prossimo ottobre si avrebbe dovuto tenere in Firenze. Abbiamo però ragione di credere che non si terrà, sia perchè le altre solennità progettate per Firenze hanno avuto luogo nel passato maggio, sia perchè fino ad ora non è stato covocato il Consiglio permanente, di cui ci onoriamo di far parte.

V' ha dunque probabilità di potere ottenere anche il Congresso degli Agricoltori italiani.

Per parte nostra non mancheremo di cooperarvi efficacemente, e non disperiamo di riescire, perchè conosciamo quanto volontieri gli agricoltori e gli agronomi verrebbero a Ferrara a preferenza che in altra città, per le molteplici, svariate e diremo anche, singolari materie di studio che vi troverebbero.

Che i ferraresi dunque si scuotano dal sonno in cui giacciono e si preparino condegnamente ad un' opera di grande utilità e di più grande onore per la provincia e per i cittadini.

E. Giordano.

Notizie Italiane

ROMA — Il decreto che accetta le dimissioni del sindaco Pianciani, non è ancora arrivato.

— Per tutta la città, e specialmente tra i poveri si odono vive recriminazioni, a proposito della sproporzione che va crescendo tra il prezzo del pane e quello del grano.

Venti giorni fa i fornai, dopo molto strepito dei giornali e del pubblico, ribassarono il pane di qualche centesimo. Dopo d' allora il frumento seguitò a diminuire di prezzo, ma il pane restò sempre allo stesso livello.

Evidentemente l' ingordigia di guadagno induce la speculazione ad abusare della pazienza del pubblico.

Si fa presto a vedere la sproporzione — Sei mesi or sono, quando il frumento si vendeva a 120 lire il rubbio il pane bianco costava 60 centesimi al chilo; ora il frumento è diminuito più della metà, fino a 50 franchi. Facendo un calcolo logico e onesto, il pane dovrebbe costare 28 centesimi mettiamo 30, mettiamo 35!... invece? Invece si vende a 50 centesimi!

Questo è troppo — e il troppo storpia.

Non sappiamo se il Municipio, nell' anarchia in cui si trova, possa piantare dei forni normali onde rompere questo odioso monopolio; ma sappiamo che così le cose non posseno durare, e che se non vi pensa il Municipio, la Prefettura deve esercitare i suoi buoni uffici, non già come turbatrice della libertà di commercio, ma come tutrice dell' ordine pubblico che potrebbe un giorno o l' altro essere gravemente turbato.

I tumulti popolari contro i fornai, nei tempi antichi e pei tempi recenti, sono ben noti. *(Diritto)*

GENOVA — Ieri l' altro ebbe luogo l' Assemblea generale degli azionisti del *Banco Unione*.

Sulla proposta del consiglio d' amministrazione l' Assemblea ha deliberato di procedere allo scioglimento della Società nominando una commissione di stralcio nelle persone stesse del già consiglio d'amministrazione.

Dall' accurata relazione letta dal consigliere delegato risulta che lo Stabilimento si trova con un passivo di circa lire 870,000!

MANTOVA — Il *Monitore Mantovano* pubblica una lettera indirizzata al vescovo di Mantova dai parrocchiani di Brusatasso, in cui protestano contro la nomina fatta da monsignore di un don Magrinelli a parroco di quel paese, prete « che la popolazione tutta respinge, e assolutamente non vuole; » mentre lo stesso vescovo aveva in precedenza promesso di assecondare il voto dei parrocchiani, nominando a quel posto il sacerdote don Capelli.

I firmatari aggiungono che quando il vescovo avesse a resistere a quel voto, provvederanno i parocchiani ricorrendo al metodo dell' elezione popolare.

PALERMO — Due fratelli Billeci da Morreale furono avvertiti da un villico del luogo ove trovavansi gli uccisori del loro genitore, padre e quattro figli dello stesso cognome Billeci, latitanti perchè colpiti da mandato di cattura per l' omicidio suddetto.

Recatisi sul luogo per accertarsene onde in seguito farli arrestare dalla forza pubblica, furono ricevuti a fucilate che fortunatamente non li colpirono; ma essi, scagliatisi sui malfattori, uno ne uccisero con piccola arma bianca, e ne ferirono un altro, che cadde in seguito in potere dei carabinieri accorsi. Gli altri tre malfattori riuscirono a fuggire.

I due figli del Billeci assassinato si sono spontaneamente costituiti all' autorità politica del circondario.

BOLOGNA — Il delegato di Questura partito per Trieste onde riconoscere l' individuo segnalato dal Console italiano come il perduto proc. Cavagnati, giunse in quella città. Ebbe ieri un abboccamento col Console, ma non aveva ancora potuto vedere l' individuo.

Tutto fa credere che le informazioni del Console fossero esatte. Staremo a vedere se il delegato riesce a trovare l' individuo, che dopo le notizie date dal *Fanfulla* e telegrafate poscia da Roma al *Monitore*, potrebbe aver preso il volo se desiderava di passare inosservato.

Il *Progresso* di Piacenza ci fornisce altre informazioni. Unitamente al Minotti arrestato per essere fratello del l' emigrato, venne pure rimesso in libertà per non farsi luogo a procedere un certo Ritratti segantino, da poco tempo ritornato dall' America. L' uno e l' altro furono avvertiti, che non ostante la loro scarcerazione, il processo resta aperto.

Notizie Estere

FRANCIA — La questione all' ordine del giorno nei giornali di Parigi è l' intervento più o meno diretto della Germania nelle faccende di Spagna.

È omai fuori di dubbio che il governo tedesco in via amichevole, se vuolsi, e senza sussiego diplomatico, ha fatto fare rimostranze a Versailles intorno alla poca sorveglianza esercitata sulla frontiera di Spagna rispetto ai carlisti.

Il governo francese non ha fatto il sordo, e dopo tre o quattro comunicati ufficiosi che non hanno convertito nessuno o ben pochi increduli, ha fatto publicare da un giornale inglese, il *Morning Post*, la statistica dei sequestri operati in odio ai carlisti dai suoi dipendenti.

Questa specifica non prova gran cosa, tutt' altro; ma mostra l' intenzione del gabinetto versagliese di mutar registro.

Noi, scrive il *Siècle*, scongiuriamo il duca Decazes ad essere sempre più vigilante. Ma quale non è mai il delitto commesso verso la patria da quelli che, in sì difficili circostanze, si sforzano, come monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, di creare alla Francia nuovi imbarazzi coll' Italia, che si sforzano come tanti altri per sostenere briganti i quali sgozzano fanciulli, bruciano le città, fucilano i prigionieri, di far uscire rispetto alla Spagna la Francia da quella neutralità lealmente praticata che essa deve ad un governo amico?

SPAGNA — La questione che preoccupa in questo momento i giornali di Madrid è, come già venne annunziato dall'*Imparcial*, la convocazione delle Cortes ad un epoca più o meno prossima. La *Politica*, organo montpensierista, così si esprime in proposito:

« Le Cortes, in seno alle quali saranno rappresentate tutte le opinioni tra cui si dividono i differenti gruppi liberali e gl'interessi diversi creati della rivoluzione, potranno non essere d' accordo su molti punti, ma è una questione sulla quale l' accordo sarà unanime, cioè: quella di confermare il capo attuale dello Stato nel mandato che gli è affidato. Questa confermazione sarà la giusta testimonianza di quanto la patria e la libertà gli hanno dovuto già e possono sperare ancora dal suo patriottismo e dalla sua abnegazione ».

PORTOGALO — Scrivono da Lisbona che il governo non aveva certamente nulla da temere dalle elezioni, ma che però, generalmente, non s' aspettava una dimostrazione così decisa a suo favore. Sopra 91 deputati eletti, 77 daranno il loro appoggio al ministero. I rimanenti si compongono in proporzioni eguali di *storici* e di *riformisti*, taluni dei quali devono del resto la loro elezione meno alle loro opinioni politiche che a ragioni puramente personali.

L' esito delle elezioni, secondo il corrispondente, rileva un significato speciale dalle presenti circostanze. Non bisogna vedervi soltanto un omaggio reso al talento del ministero, ma anche un trionfo della politica conservatrice rappresentata dai *rigeneratori* nel seno della grande famiglia liberale che, sotto diversi nomi, presiede dal 1834 in poi ai destini del Portogallo.

GERMANIA — La *National Zeitung*, parlando del riconoscimento del governo spagnuolo, crede che l' accordo fra i gabinetti europei, al quale lord Derby fece recentemente allusione nel Parlamento inglese, debba avvenire fra poco. Essa assicura che i governi i quali accolsero finora questa proposta sono il russo, l' austriaco e l' italiano.

— La clericale *Germania* annunzia che a Bonn, a Bittburg e in altre località delle provincie Renane, vennero sciolte le Società cattoliche, e sequestrati i loro registri per ordine del governo.

— Le *Italienische-Nachrichten* di Roma confermano il progetto di viaggio in Italia dell' imperatore di Germania. Il tempo del viaggio non è ancor fissato, tuttavia esso avrebbe luogo probabilmente nel prossimo autunno.

BELGIO — L' *Indipendance Belge* ha da Spa, che la regina del Belgio, accompagnata dalla principessa Luigia, si recherà quanto prima in quelle località per prendere le acque e far visita alla principessa Margherita di Savoia che resterà in Spa fino al 15 agosto.

L' *incognito* della principessa può considerarsi tolto, perchè la bandiera italiana sventola sul palazzo dell' *Hôtel Belle Vue*, dove S. A. R. è alloggiata.

INGHILTERRA — La squadra inglese del Pacifico è stata mandata a Panama affine di affrettare il versamento della indennità di 20,000 lire sterline che la repubblica di Guatemala deve pagare al vice console inglese Magee, di cui ci siamo a lungo occupati.

AUSTRIA-UNGHERIA — La Camera dei deputati ha discussa la legge elettorale fino al § 78, intorno al quale si impegnò una lunga discussione relativamente alla votazione segreta o meno. Dopo la discussione della legge elettorale, dovrebbe essere modificato anche il regolamento interno della Camera, nel senso che gli schemi di legge anzichè passare alle sezioni siano trasmessi alle Commissioni speciali.

La Camera alta dovrebbe nei primi giorni di agosto occuparsi anche della legge sull' incompatibilità, oltre la legge elettorale. I due progetti di legge dovrebbero essere approvati senza modificazioni.

GIAPPONE — Ricorderanno i lettori la spedizione giapponese contro l' isola di Formosa. Ora il *Débats* reca che i giapponesi, in un duplice combattimento contro quell' isolani, sono rimasti vincitori, e che quasi tutte le tribù della costa meridionale dell' isola hanno fatto la loro sottomissione.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 30 Luglio nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge 12 luglio, N. 2021, colla quale si dichiarano di pubblica utilità le opere d' ampliamento della piazza del Municipio di Napoli.

R. decreto 4 luglio che autorizza la Società Enologica Scandianese sedente in Scandiano.

R. decreto 4 luglio che approva il nuovo Regolamento della Cassa di Risparmio, di Osimo.

R. decreto 29 giugno che approva il nuovo Statuto e il ruolo del personale del Regio Istituto dei Sordomuti in Roma

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 31 portava:

R. decreto, che modifica il ruolo organico del personale dell' Economato generale relativo ai servizi provinciali.

Disposizioni nel personale del ministero dell' interno, nel personale dell' amministrazione finanziaria e in quello del ministero della guerra.

Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare. Le domande di ammissione dovranno essere fatte non più tardi del 15 settembre prossimo.

Cronaca e fatti diversi

Alle Società Operaie. — Il ministero di agricoltura e commercio, temendo che non possa essere promulgata, senza molto indugio, una legge intorno alla personalità giuridica delle Società di mutuo soccorso, e conosciuti i gravi danni che ne derivano ad esse Società, ha deliberato di promuovere, mercè decreto reale, il riconoscimento come corpo morale di quelle tra esse che, per bontà di ordinamenti se ne chiariscono meritevoli. L'esame delle domande sarebbe affidato alla Commissione consultiva su le istituzioni di previdenza.

La nuova legge postale. — Il ministro Spaventa ha dato le disposizioni opportune affinchè tutto sia pronto per l'applicazione della legge per l'abolizione della franchigia postale, che entra in vigore a decorrere dal 1.° ottobre prossimo.

Prezzo delle carni. — Dedichiamo ai nostri beccai i seguenti prezzi della vendita della carne in altre città.

Alessandria: manzo 1.° qualità L. 1. 10: vitello L. 1. 40 al chilogramma.

Voghera: manzo 1. 20: vitello 1. 30.

Cuneo: manzo 1. 00: vitello 1. 20.

Novi: manzo 1. 15: vitello 1. 25.

Non facciamo commenti: le cifre parlano abbastanza.

I Mille di Garibaldi. — È un bel volume di più che 450 pagine, in 8.° chè verrà distribuito nella ventura settimana. Tutte le copie portano un numero d'ordine ed un bollo del Comitato per la pubblicazione dell'opera: tutte quelle copie che non avessero tali distintivi, cadrebbero sotto il rigore delle leggi sulla proprietà letteraria.

Il numero dei sottoscritori è di 4322. Ancona ha dato il maggiore contingente di firme, 364; Fra le città estere, Londra ha concorso con 62 sottoscrizioni e Bukarest con 60. La patriottica Trieste ha 170 firme. L'introito dell'opera è di L. 21,640: la spesa di L. 7,670.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Melli Samuele di Zaccaria con Padoa Malvina di Benedetto — Canella Benedetto fu Gaetano con Faggioli Maria di Carlo. — Ottaviani Domenico di Luigi con Guitti Leonilde di Giuseppe — Rossi Federico di Samuele con Ascoli Erminia di Samuele — Margutti Pietro di Ferdinando con Mantovani Erina fu Antonio — Berti Luigi Giuseppe fu Giovanni con Cervi Carola Alda di Luigi — Invernizzi dottor Giulio di Giovanni con Castiglioni Amalia di Michele.

MATRIMONI — Spadoni Achille di Ferrara, di anni 34, sartore, celibe, con Lombardi Carolina di Ferrara, di anni 34, cucitrice, nubile — Salaroli avvocato Ireneo Ernesto di Bologna, dii anni 31, legale, celibe, con Agnelli Giuseppina di Ferrara, di anni 25, possidente, nubile.

MORTI — Tassini Antonio di Ferrara, di anni 64, parrucchiere, vedovo (febbre da infezione).

Minori agli anni sette N. 0

2 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ferretti Fedele di Ferrara, di anni 63, ortolano, conjugato (Marasmo) — Zanzi Maria di S. Egidio, di anni 44, vedova di Fusaroli Angelo (scorbuto con ateromasia difusa) — Ferri Emidio di Ferrara, di anni 66, calzolajo, conjugato (ateromasia diffusa).

Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 1 Agosto 1874

ROMA	—	59	36	17	84	4
FIRENZE	—	34	28	35	45	70
TORINO	—	54	32	46	83	42
MILANO	—	66	2	25	32	67
VENEZIA	—	17	74	5	80	29
NAPOLI	—	58	21	90	52	19
BARI	—	16	17	61	87	26
PALERMO	—	5	70	49	52	29

VARIETÀ

Gli Zuavi e i Turcos

Da una corrispondenza parigina del *Times* apprendiamo che in Francia non vi sono più nè zuavi, nè *turcos*. Queste truppe si trovano ora esclusivamente nell'Algeria, e, come dice il corrispondente è probabile non si vedano più in Europa.

Il brano di lettera di cui parliamo è il seguente:

Nella mia narrazione della rivista tenuta da Mac-Mahon qualche tempo fa osservai che non vi erano zuavi. Non sapevo allora che non se ne trovano più in Francia e che dopo la guerra ritornarono alla loro destinazione originaria di truppe coloniali. L'Impero le introdusse in Francia come fece dei *turcos*. Allorchè si fecero questi corpi nella guardia imperiale divenne necessario di avere riserva per conservarli nel numero stabilito, ed i reggimenti di linea dei zuavi si fecero venire in Francia onde servissero ad alimentare il corpo dei zuavi delle guardie.

L'ultima guerra contribuì molto a distruggere il prestigio esagerato di quelle truppe semi-orientali.

Quanto ai turcos furono ridotti ad un numero microscopico dopo la battaglia di Forbach e di Wört. La loro disciplina ed ammaestramento all'europea li rende formidabili per gli arabi ed il loro valore e ferocia disperata ne fanno anche dei cattivi nemici pei soldati regolari. Ma il loro pregio fu d'assai diminuito dopo l'invenzione di fucili a lunga portata. Eccellenti schermitori, la loro agilità felina ed il loro furioso impeto li rendevano terribili in un attacco alla baionetta, allorchè, non curanti della morte, facevano una carica per rompere la fronte od un quadrato dei nemici. Ma ora che simili attacchi avrebbero a farsi contro truppe armate di fucile che uccidono ad un chilometro di distanza e fanno fuoco sei volte in un minuto il principale vantaggio del mezzo selvaggio turcos è perduto.

È inverosimile che turcos o zuavi abbiano a figurare di nuovo in una guerra europea.

Sic transit gloria mundi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Versailles* 31. — *Assemblea*. Discussione della proposta per la proroga. Parlano Gambetta, Clapier e Brisson.

Franclieu dichiara che si crede libero di fare durante le vacanze ciò che considera diritto e dovere per ripristinare la monarchia.

Cissey, rispondendo a Tolain, si riferisce alle recenti parole del ministro dell'interno che il Governo si farà rispettare da tutti i partiti.

L'emendamento Lamy di levare lo stato d'assedio nei dipartimenti avanti la proroga è respinto con 376 voti contro 307.

L'emendamento Tarquet di levare lo stato d'assedio durante il periodo elettorale è respinto con 366 voti contro 305.

Si approva la proroga del 6 agosto fino al 30 novembre.

Parigi 31. — Tutti i giornali eccetto i clericali approvano la nota del *J. Officiel* che biasima la pastorale di Guibert.

L'imperatrice d'Austria s'imbarcò ad Havre per l'isola Wight.

Gli apprezzamenti dei giornali circa l'attitudine del Governo francese verso la Spagna sono erronei.

La voce che la Spagna abbia spedito alla Francia una Nota energica è smentitta. Comunicazioni furono scambiate parecchie volte, ma conservarono sempre un carattere amichevole. La verità è che il governo francese non cessò di avere per il governo spagnuolo una condotta conforme al buon vicinato.

Ora rinnovò ai suoi agenti istruzioni di non favorire i carlisti; tuttavia bisogna tener conto delle difficoltà a sorvegliare le frontiere. Occorrerebbe un corpo d'esercito per la sorveglianza completa.

Circa il riconoscimento del governo spagnuolo, la Francia non prenderà l'iniziativa, ma si associerà alla condotta delle altre grandi potenze.

Madrid 31. — Un decreto dice che i portatori esteri di titoli del debito fluttuante garantiti dal consolidato interno, presenteranno entro la quindicina una dichiarazione scritta, se accettano la convenzione conchiusa tra la Banca di Spagna ed il Tesoro per assicurare il pagamento dei loro prestiti.

Presenteranno pure una nota dei valori ricevuti in garanzia. Il rifiuto d'inviare questa dichiarazione, proverà che rinunziano ai beneficî garantiti coi buoni del tesoro e potranno domandare immediatamente alla direzione generale garanzie che assicurino il loro credito.

I banchieri Arquijo ed Arenzana accettarono la garanzia della Banca di Spagna. Acconsentirono di rinnovare la scadenza di 25 milioni e 250 mila franchi fino al 1875.

Berlino 31. — Il Tribunale supremo annullò le decisioni di prima istanza circa le multe pagate pel vescovo di Paderbona da terze persone, e decise che le multe debbano pagarsi soltanto dallo stesso condannato.

In seguito allo scioglimento delle associazioni cattoliche, i cattolici tennero riunioni, costituendosi come partito del Centro. Gli statuti sono stati approvati ad unanimità anche da Kasselmann capo dei socialisti che assistette alla riunione.

Carlovitz 31. — L'elezione del vescovo di Stoikovitz come patriarca essendo stata respinta dalla Corona, il Congresso ecclesiastico serbo procedette ad una nuova elezione. Elesse con 56 voti a patriarca metropolita rumeno Ivaskovits.

Parigi 1. — L'*Opinion Nationale* afferma che l'Inghilterra si oppone ad un intervento in Ispagna.

Londra 1. — Il viaggiatore Beke è morto.

Vienna 1. — La Conferenza sanitaria è stata chiusa solennemente. Il barone Orczy ringraziò a nome del Governo. Il barone Gagern pronunziò un discorso nel quale riassunse i lavori delle Conferenze.

Semmola, invitato a rispondere dal presidente, terminò dicendo: Ci allontaniamo con gran pena da questo caro suolo austriaco, ma quello che deve raddolcire la nostra pena è che anche lontani dovremo amarlo più che mai perchè fummo convocati a nome dell'umanità e della scienza, epperò resteremo sempre incatenati ad esso con due potenze invincibili nel mondo quando sono alleate: il cuore e l'intelligenza.

Questo discorso fece grande impressione.

Washington 31. — Bristow annunziò che ritirerà il 1° novembre 20 milioni di obbligazioni coi *coupons*, e 5 milioni delle obbligazioni iscritti sul registro.

Versailles 1. — (Assemblea). Sorge un vivo incidente in causa delle parole dette ieri da Galloni, bonapartista, il quale disse che la Repubblica soccombe sotto il disprezzo delle persone oneste. I repubblicani ed i bonapartisti si scambiano vive interpellanze. Il presidente sospende la seduta per 10 minuti.

Si approva il progetto della coscrizione dei cavalli, e della organizzazione delle rimonte, quindi si approva il trattato postale col Brasile. Si terminava infine il bilancio della guerra.

La commissione permanente è composta di 16 della destra e 9 della sinistra. I bonapartisti furono completamente esclusi.

Madrid 1. — Castellar s'imbarcò ed Alicante diretto a Marsiglia.

Parigi 2. — Assicurasi che in seguito al rifiuto della Banca di Francia di accettare la proposta. Wolowski riducente l'annuo ammortamento a 150 milioni, il governo dichiarò che accetterebbe l'offerta dell'anticipazione di 80 milioni fatta dalla Banca.

L'*Union* e l'*Univers* accusano il governo di parzialità contro i carlisti.

L'*Univers* crede sapere che il Governo Spagnuolo considera l'intervento della flotta tedesca come più nocevole che utile ai suoi interessi, e domanda soltanto il riconoscimento dello potenze.

Madrid 1. — Assicurasi che il banchiere Retortillo recantesi in Francia fu obbligato pagare ai navarresi 180 mila franchi per riscatto.

Berlino 1. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, annunzia che il comandante della squadra tedesca ha ricevuto l'istruzione di dirigere tutte le cure, affinchè la vita e proprietà dei tedeschi non siano compromesse.

Lo czar scrisse a Bismark in termini cordialissimi in seguito all'attentato.

Palermo 2. — Pervenne alla prefettura la notizia della morte del capo-brigante Leone.

Merita però conferma.

Madrid 1. — Tutti gli ufficiali che possono ancora prestare servizio sono chiamati per la riserva.

Londra 2. — L'imperatrice d'Austria è arrivata a Ryde.

Vienna 2. — I giornali annunziano che ieri una deputazione della Conferenza sanitaria andò a salutare e ringraziare Semmola per la sua condotta che assicurò il felice esito della Conferenza.

Salsomaggiore 2. — All'inaugurazione del monumento a Romagnosi intervennero i ministri Cantelli e Finali.

Parlarono il sindaco Della Rosa, il podestà di Trento, i professori Giudice, Pasquali e Sangiorgi come delegati delle Università di Pavia, Torino e Bologna, il cavaliere Martini, il rappresentante l'Università di Macerata, il sindaco di Piacenza e il deputato Torrigiani.

La solennità fu imponente. Grande concorso.

Berlino 1. — Rendita italiana 67 5[8 — Credito Mobiliare 144 3[4

Londra 1. — Consolidato inglese 92 5[8 Rendita italiana 66 3[4

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall'Artista Cesare Vitaliani esporrà: *Maria Giovanna* dramma in 6 atti dei signori Dennery e Malliam — Ore 8 1[2.

F. MORELLI

nell' intendimento di sempre meglio soddisfare le giuste esigenze della sua Clientela, che di giorno in giorno va aumentandosi, si è creduto in obbligo di arricchire il suo **Deposito di svariate e ricche collezioni di quadri con assortimento di specchi, cornici dorate, mobiglie in ferro ed in legno** delle più accreditate *Fabbriche nazionali ed estere*, e di trasferirlo in locale più ampio e meglio adatto alla moltiplicità degli articoli che esibisce a prezzi convenientissimi da non temere concorrenza veruna ed accetta pagamenti anche a rate mensili.

Avverte chiunque voglia onorarlo di commissioni che il suddetto Deposito trovasi in FERRARA PALAZZO SCUTELLARI, *Corso Vittorio Emanuele N. 3*

AVVISI

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di ritiro d' argine di un tratto dell' argine sinistro di Panaro al froldo Morandina, eseguiti dall' appaltatore Giordani Domenico, essendo occorso di occupare e danneggiare terreni di proprietà dei fratelli Cotica Ladislao, Balislao, Lodovico, Massimo e Don Gustavo fu Alberto, venne dall' Ufficio del Genio Civile governativo della Provincia di Ferrara redatta sotto la data del 1.° Aprile 1874 la relativa stima delle indennità, la quale fu già accettata dalle parti interessate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici col Dispaccio del 23 Luglio 1874 N. 33066-6968 in Prot. N. 5301 nella complessiva somma di L. 268. 37.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati e danneggiati prestino a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento delle medesime nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data dell' inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso il detto termine, senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle suaccennate indennità, rese così definitive, direttamente ai predetti fratelli Cotica del fu Alberto o altrimenti sarà fatta la distribuzione della medesima agli aventi diritti nei modi e termini stabiliti dall' art. 55 della legge predetta.

Ferrara 28 Luglio 1874.

Pel Prefetto — A. ROSSI.

AVVISO D' ASTA

L' Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO

che nel giorno 24 Agosto ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nel 31 detto mese e 7 Settembre 1874 davanti al Pretore del 1.° Mandamento in Ferrara avrà luogo la subastazione dell' immobile di seguito descritto al N. 1. Parimente nel 28 Settembre 1874 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 5 e 12 Ottobre detto anno seguirà l' incanto dell' immobile designato al N. 2 - nella Pretura del II.° Mandamento di Ferrara.

1. Casa situata in Ferrara via *Spedocchiamantile* ora *Mascherajo*, di proprietà intestata a Rizzoni Luigi fu Paolo d'ignoto domicilio, residenza e dimora, al civico N. 8 bleu - Estimo scudi 125: 00 pari a L. 665. 00 - Mappa N. 2333 - Confina colla via suddetta, coll' Avv. Gambi Lorenzo, e con Cirelli Luigi, salvo ecc. - Reddito imponibile L. 75 - Valore d' incanto L. 562. 80.

2. Parte di casa del reddito imponibile di L. 22. 50, e terreno della superficie di tavole 0, 09 pari ad Ettari 0, 0, 90 in Monestirolo di proprietà Gherardi Luigi fu Giuseppe - Estimo scudi 0: 84. o L. 4. 77 - Mappali N. 750-2465 - Confina colla strada pubblica che costeggia il Po di Primaro, con Poggi Gaetano, e con Gherardi Marco - Prezzo d' incanto L. 172. 20.

Le spese d' asta, tassa, registro e contuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per l' **Esattore.**

Il Messo — S. RAMBALDI.

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

del Distretto Militare di Ferrara (N. 55)

Avviso d' Asta

stante la deserzione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 15 di Agosto alle ore 3 pomeridiane si procederà in Ferrara avanti il Presidente del Consiglio suddetto e nel Quartiere di San Benedetto, via *Corso Porta Po* N. 73, primo piano nuovamente all' appalto seguente:

Indicazione degli Oggetti	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni lotto		Importo di cadun lotto		Somma per cauzione per ogni lotto		TERMINE PER LE CONSEGNE
SCARPE	1000	2	500	7	50	3750	—	400	—	Metà nel mese di Ottobre e il rimanente entro il 20 Novembre.

A termini dell' articolo 88 del Regolamento, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d' appalto ecc. (vedi N. 154 di questa *Gazzetta*)

A Ferrara addì 25 Luglio 1874.

IL DIRETTORE DEI CONTI

Alchera Giovanni.

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Del Distretto Militare di Ferrara (N. 55.)

Avviso di provvisorio deliberamento

A termini dell' art. 98 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, si notifica che l' appalto, di cui nell' avviso d' asta del 5 Luglio 1874 N. 4 per le seguenti provviste,

N. d' ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	N. dei Lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	Prezzo parziale		IMPORTO di cadun lotto		Ribasso per cento deliberato		TEMPO E LUOGO in cui debbono essere fatte le provviste
1	Cravatte bianche da collo. . .	1100	1	1100	«	39	849	25	18	—	Quaranta giorni dopo la stipulazione del contratto nel Magazzeno del Distretto.
2	Copertura di tela bianca per hepy.	1025		1025	«	41					
3	Correggie per borraccia . . .	350		350	«	78					
4	Correggie per pantaloni . . .	800	1	800	«	50	848	—	13	10	
5	Ginocchielli di cuojo	500		500	«	35					
6	Correggie per sacche a pane. .	650		650	«	69					
7	Borse vuote di pulizia	400	1	400	«	30	678	50	14	30	
8	Sottopiedi di cuojo per uose. .	400		400	«	15					
9	Cappelli sguerniti da Bersagliere.	50		50	4	80					
10	Forbici	400		400	«	18					
11	Pettini a doppia dentiera . . .	400	1	400	«	20	640	—	12	—	
12	Bottoni gemelli d' ottone per uose.	1600		1600	3	0/10					
13	Rocchetti completi	400		400	«	50					
14	Borraccie senza correggie. . .	500	1	500	«	78	390	—	10	—	

è stato in incanto d' oggi deliberato mediante il ribasso per cento sopra indicato.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 9 Agosto ad un' ora pomeridiana *(tempo medio di Roma)* spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all' atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d' asta.

L' offerta debb' essere presentata all' ufficio del consiglio suddetto, dalle ore 8 ant. alle ore 12 meridiane.

Dato in Ferrara addì 25 Luglio 1874.

Il Direttore dei Conti

ALCHERA

N. B. La inserzione dei due suddetti avvisi non venne fatta prima d' ora per mancanza di spazio.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.